



Allegato alla deliberazione  
del Consiglio comunale  
n. 15 dd. 30/04/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott.ssa Elsa Masè  
(firmato digitalmente)

## COMUNE DI CARISOLO

### Relazione sulla Gestione

### Rendiconto 2023

**Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio**  
Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011

## **RELAZIONE SUL RENDICONTO**

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente, nonché le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Come noto, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Dal 1° gennaio 2016 pertanto gli enti locali hanno provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D. Lgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmativi e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più “sintetici”.

La presente relazione costituisce specificazione e lettura dei dati contenuti nel rendiconto di gestione.

## **IL RENDICONTO FINANZIARIO**

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

La previsione definitiva di competenza

- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente.
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza.
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio.
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui.
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio.
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza.

- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio.

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

### **Relazione sulla gestione e volontà del legislatore**

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

### **Consuntivo e risultati finanziari**

La prima parte della relazione, denominata "Programmazione ed equilibri finali di bilancio", ha lo scopo di verificare, ad esercizio ormai chiuso, il mantenimento dell'equilibrio nella programmazione, e cioè la corrispondenza tra stanziamenti definitivi di competenza in entrata (risorse previste) con il fabbisogno stimato in spesa (impieghi programmati), dando maggiore risalto ai due principali aggregati di bilancio, e cioè il comparto corrente e gli investimenti. Gli argomenti della sezione individuano poi i risultati conseguiti a rendiconto, con il risultato complessivo di amministrazione (competenza e residui) e il saldo della gestione, ossia il risultato ottenuto nel versante della sola competenza. L'ultimo argomento trattato estende l'osservazione sui movimenti di cassa, dove le riscossioni ed i pagamenti effettuati nell'esercizio hanno contribuito, insieme all'eventuale giacenza iniziale di cassa, a formare il saldo conclusivo di tesoreria.

### **Contabilità finanziaria e rendiconto**

La terza parte del documento, denominata "Situazione contabile a rendiconto", approfondisce l'analisi già sviluppata nel punto precedente per osservare l'andamento delle entrate e delle uscite di competenza. Sono inoltre sviluppate delle tematiche di particolare interesse, come il finanziamento del bilancio di parte corrente e di quello in conto capitale risultante a rendiconto, il ricorso a mezzi

finanziari provenienti da esercizi precedenti, come l'avanzo e il fondo pluriennale vincolato, e la dinamica nella gestione dei residui. Riguardo a quest'ultimo aspetto, sarà monitorato sia l'andamento dei vecchi residui, con il relativo tasso di smaltimento, che la formazione di nuovi residui provenienti dalla competenza. L'ultimo aspetto sviluppato in questa sezione della relazione riguarderà lo scostamento dalle previsioni iniziali, visto come un indice del grado di attendibilità delle previsioni di entrata e di uscita ipotizzate nella fase di programmazione (DUP).

### **Andamento delle entrate**

La sezione denominata "Gestione delle entrate per tipologia" sviluppa le tematiche relative ai soli movimenti delle entrate, dove le previsioni finali (stanziamenti) sono accostati ai corrispondenti accertamenti (crediti) e movimenti di cassa (riscossioni). Le informazioni contabili abbracciano ciascun titolo di entrata con le diverse tipologie che lo compongono. Sono prese in considerazione, pertanto, le entrate di natura tributaria, i trasferimenti in conto gestione, le entrate extra tributarie, le riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni di cassa e, infine, i servizi per conto di terzi. Particolare attenzione merita l'osservazione del grado di accertamento e del tasso di riscossione, visti come la percentuale della previsione di entrata che si è tradotta in credito, o del credito stesso in incasso. Lo scostamento tra la previsione ed il rispettivo accertamento indica, infine, quanto della previsione di bilancio non si sia effettivamente realizzata.

### **Gestione della spesa per missione**

In questa sezione del documento, denominata "Gestione della spesa per missione", l'attenzione si concentra sul solo versante delle uscite e, in modo specifico, sulla struttura del bilancio composto da missioni poi articolate, ma solo a livello più operativo, in singoli programmi. Viene quindi offerto un quadro d'insieme sui dati contabili della spesa per missione, dando quindi un adeguato risalto allo scostamento che si è verificato tra le previsioni finali e la spesa effettivamente impegnata. In questa prospettiva, si rende così disponibile un quadro attendibile di informazioni sullo stato di realizzazione dei procedimenti di spesa attivati dall'apparato tecnico. L'osservazione si sposta, infine, sul grado di ultimazione dei pagamenti, visti come un indicatore sull'avvenuto completamento dell'intervento previsto.

Il tutto, in un'ottica che legge questi fenomeni solo nel loro insieme (elenco delle missioni) mentre l'analisi di dettaglio è sviluppata in un'altra sezione.

### **Programmazione iniziale ed equilibri definitivi**

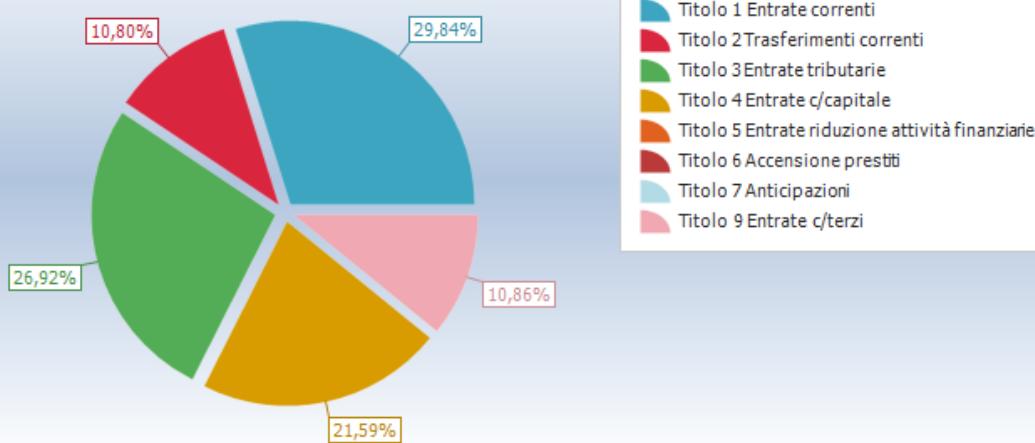
Il consiglio, con l'approvazione del documento unico di programmazione (DUP), aveva a suo tempo identificato gli obiettivi generali e destinato le risorse di bilancio. Il tutto, rispettando il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Nel corso dell'esercizio, con le variazioni intervenute e in seguito all'applicazione del criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, gli stanziamenti hanno subito modifiche fino ad assestarsi nella configurazione finale, dove le previsioni assestate di entrata e di uscita continuano ad essere in equilibrio.

Durante la gestione, l'amministrazione ha agito in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti le missioni con i relativi programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro mentre i movimenti di fondi interessano operazioni di entrata e uscita che si compensano.

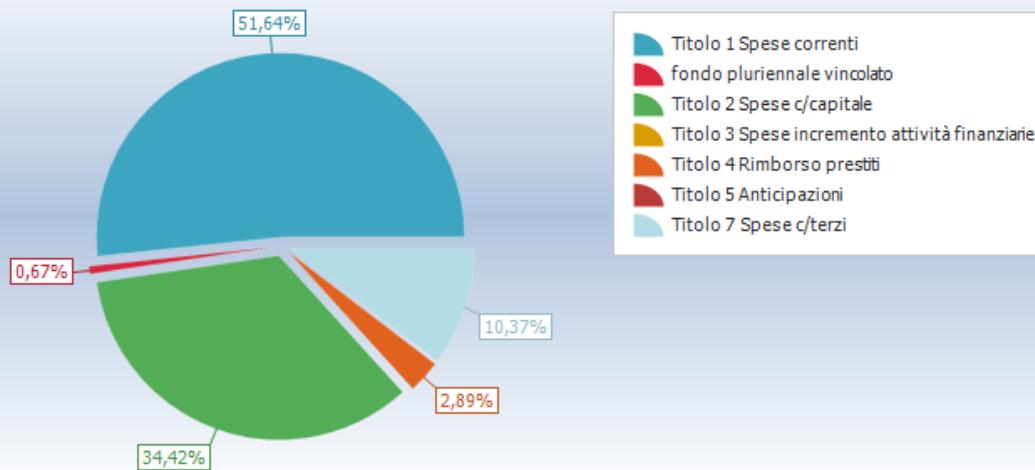
Le tabelle riportano gli equilibri definitivi di bilancio.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESI	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.067.972,74			
Utilizzo avанzo di amministrazione	1.273.000,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	20.662,35				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	811.144,63				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	1.284.794,18	1.297.330,42	Titolo 1 Spese correnti	2.328.370,27	2.127.881,15
			fondo pluriennale vincolato	30.229,30	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	464.932,16	507.260,01			
Titolo 3 Entrate tributarie	1.158.934,01	1.410.161,29	Titolo 2 Spese c/capitale	1.551.952,57	1.246.179,66
			fondo pluriennale vincolato	429.995,26	
Titolo 4 Entrate c/capitale	929.446,95	93.888,48	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>3.838.107,30</b>	<b>3.308.640,20</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>4.340.547,40</b>	<b>3.374.060,81</b>
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	130.378,63	130.378,63
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	467.620,18	527.825,57	Titolo 7 Spese c/terzi	467.620,18	366.808,66
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>4.305.727,48</b>	<b>3.836.465,77</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>4.938.546,21</b>	<b>3.871.248,10</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>6.410.534,46</b>	<b>5.904.438,51</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>4.938.546,21</b>	<b>3.871.248,10</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA</b>	<b>1.471.988,25</b>	<b>2.033.190,41</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>6.410.534,46</b>	<b>5.904.438,51</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>6.410.534,46</b>	<b>5.904.438,51</b>

## Accertamenti



## Impegni



## EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	20.662,35
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.908.660,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.328.370,27
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	30.229,30

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	130.378,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>440.344,50</b>

**ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

H) Utilizzo avано di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	161.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>601.344,50</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	6.717,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>594.627,50</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	200.533,61
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>394.093,89</b>
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.112.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	811.144,63
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	929.446,95
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.551.952,57
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	429.995,26
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00

<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)</b>		<b>870.643,75</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>870.643,75</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>870.643,75</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>		<b>1.471.988,25</b>
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	6.717,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>1.465.271,25</b>
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	200.533,61
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>1.264.737,64</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		601.344,50
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	161.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	6.717,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	200.533,61
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>233.093,89</b>

### Gestione della competenza e Fondo Pluriennale Vincolato.

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo o disavanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui. La somma dei due importi fornisce il valore totale del risultato mentre l'analisi disaggregata offre maggiori informazioni su come l'ente, in concreto, abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio. Il criterio di attribuzione del singolo impegno nell'esercizio in cui la spesa diventerà esigibile, ottenuto con l'applicazione della tecnica del fondo pluriennale vincolato, altera in modo artificiale il risultato della

competenza perché riduce l'importo degli impegni conservati nell'esercizio. Questo difetto viene corretto considerando il FPV in spesa "come impegnato".

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 01/01/2023 è pari a:

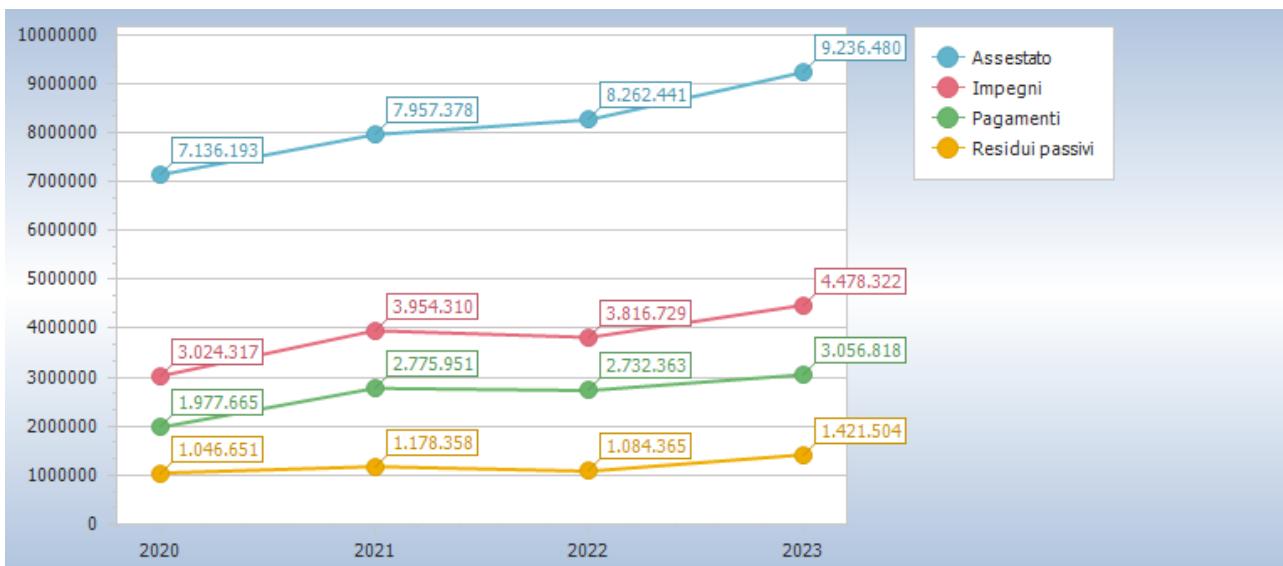
Fondo Pluriennale Vincolato	2023
FPV – parte corrente	€ 20.662,35
FPV – parte capitale	€ 811.144,63

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

#### Dalla previsione all'impegno e pagamento

Le uscite sono costituite da spese correnti, investimenti, rimborso di prestiti e servizi per conto terzi. L'ammontare dei mezzi effettivamente spendibili dipende dal volume di entrate che sono state realmente reperite. L'ente pubblico utilizza le risorse eseguendo un preciso iter procedurale. Si parte dalle previsioni di spesa, dove l'amministrazione programma gli interventi riportandoli nel bilancio; si prosegue, poi, con l'impegno delle somme esigibili o meno nell'anno e la conseguente formazione dei debiti verso terzi; si termina, infine, con il pagamento dei debiti maturati. I prospetti indicano l'ammontare delle risorse previste mostrando quante di queste si sono poi tradotte in effettive spese correnti o in C/capitale (impegni) ed in concreti movimenti di cassa (pagamenti).

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziate	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato	3.201.774,35 30.229,30	2.328.370,27	73,41	1.825.963,72	78,42	502.406,55
2. Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	4.454.326,72 429.995,26	1.551.952,57	38,56	742.070,42	47,82	809.882,15
4. Rimborso Prestiti	130.378,63	130.378,63	100,00	130.378,63	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	950.000,00	467.620,18	49,22	358.404,91	76,64	109.215,27
<b>Totali</b>	<b>9.236.479,70</b>	<b>4.478.321,65</b>	<b>51,03</b>	<b>3.056.817,68</b>	<b>68,26</b>	<b>1.421.503,97</b>



Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziate	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.804.531,79 27.154,85	1.134.314,36	63,82	928.188,62	81,83	206.125,74
02 Giustizia	4.000,00	2.766,88	69,17	2.376,48	85,89	390,40
03 Ordine pubblico e sicurezza <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	239.600,00 113.100,00	85.511,55	67,60	48.911,55	57,20	36.600,00
04 Istruzione e diritto allo studio	377.000,00	278.140,30	73,78	212.971,43	76,57	65.168,87
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	13.000,00	7.387,16	56,82	6.339,10	85,81	1.048,06
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	412.875,23	331.353,71	80,26	300.526,98	90,70	30.826,73
07 Turismo	1.355.243,54	385.859,90	28,47	293.852,64	76,16	92.007,26
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	100.500,00	30.500,00	30,35	0,00	0,00	30.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.549.897,00 236.895,26	680.705,06	51,84	339.042,70	49,81	341.662,36
10 Trasporti e diritto alla mobilita' <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.542.144,51 83.074,45	858.219,45	58,82	358.589,96	41,78	499.629,49
11 Soccorso civile	122.500,00	39.000,00	31,84	38.530,29	98,80	469,71
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	83.000,00	30.568,47	36,83	22.708,39	74,29	7.860,08
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	31.992,00	15.996,00	50,00	15.996,00	100,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	19.317,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	130.878,63	130.378,63	99,62	130.378,63	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	950.000,00	467.620,18	49,22	358.404,91	76,64	109.215,27
<b>Totale</b>	<b>9.236.479,70</b>	<b>4.478.321,65</b>	<b>51,03</b>	<b>3.056.817,68</b>	<b>68,26</b>	<b>1.421.503,97</b>



<b>Missione</b>	<b>Titolo 1</b>	<b>Titolo 2</b>	<b>Titolo 3</b>	<b>Titolo 4</b>	<b>Titolo 5</b>
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	903.978,87	230.335,49	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	2.766,88	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	30.611,55	54.900,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	266.128,58	12.011,72	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	4.037,16	3.350,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	128.585,85	202.767,86	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	220.865,36	164.994,54	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	211.492,77	469.212,29	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	470.838,78	387.380,67	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	12.000,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	30.568,47	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	15.996,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	130.378,63	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>2.328.370,27</b>	<b>1.551.952,57</b>	<b>0,00</b>	<b>130.378,63</b>	<b>0,00</b>

### Dalla previsione all'accertamento e incasso

L'ammontare complessivo della spesa impiegata nelle diverse missioni e programmi dipende dalla disponibilità effettiva di risorse che, nella contabilità pubblica come per altro anche in quella privata, si traducono poi in interventi di parte corrente o in investimenti a medio o lungo termine. Partendo da questa constatazione, i prospetti successivi indicano l'ammontare delle risorse complessivamente previste nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti definitivi) mostrando, inoltre, quante di queste entrate si sono tradotte in effettive disponibilità utilizzabili per la copertura della spesa corrente o di quella in conto capitale (accertamenti) o per l'attivazione dei concreti movimenti di cassa (riscossioni) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

<b>Riepilogo Titoli ENTRATE</b>						
<b>Tipologia</b>	<b>Somme stanziate</b>	<b>Accertato</b>		<b>Incassato</b>		<b>Residui attivi</b>
		<b>Accertamenti</b>	<b>%</b>	<b>Reversali</b>	<b>%</b>	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	2.104.806,98	2.104.806,98	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.237.200,00	1.284.794,18	103,85	1.284.794,18	100,00	0,00
2. Trasferimenti correnti	508.775,63	464.932,16	91,38	464.932,16	100,00	0,00
3. Entrate extratributarie	1.454.515,00	1.158.934,01	79,68	960.976,97	82,92	197.957,04
4. Entrate in conto capitale	2.481.182,09	929.446,95	37,46	68.888,48	7,41	860.558,47

7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	950.000,00	467.620,18	49,22	443.744,57	94,89	23.875,61
<b>Totale</b>	<b>9.236.479,70</b>	<b>6.410.534,46</b>	<b>69,40</b>	<b>3.223.336,36</b>	<b>50,28</b>	<b>1.082.391,12</b>



Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.067.972,74
RISCOSSIONI	(+)	613.129,41	3.223.336,36	3.836.465,77
PAGAMENTI	(-)	814.430,42	3.056.817,68	3.871.248,10
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			2.033.190,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.033.190,41
RESIDUI ATTIVI di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	1.413.752,70	1.082.391,12	2.496.143,82
RESIDUI PASSIVI	(-)	359.126,64	1.421.503,97	1.780.630,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			30.229,30

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			429.995,26
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023</b>	(=)			<b>2.288.479,06</b>

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo triennio:

DESCRIZIONE	2021	2022	2023
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	2.013.649,44	2.067.972,74	2.288.479,06

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 (A)</b>		<b>€ 1.555.585,90</b>
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023		174.999,07
Fondo perdite società partecipate		1.200,00
Altri accantonamenti		110.387,00
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>286.586,07</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da legge		270.827,50
Vincoli derivanti da trasferimenti		6.621,00
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>277.448,50</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>529.442,13</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.195.002,36</b>

A partire dal rendiconto 2019, il comune allega i prospetti a1) a2) a3) relativi alla composizione dell'avanzo vincolato, accantonato e destinato a cui si rinvia per il dettaglio circa la composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate dell'avanzo:

### Fondi Vincolati

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolodi specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato

luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Vincoli stabiliti dalla legge	270.827,50
Vincoli stabiliti dai principi contabili (compresi quelli derivanti dalla cancellazione degli impegni tecnici di cui all'art. 183 c. 5 TUEL)	
Vincoli per trasferimenti	6.621,00
Vincoli da indebitamento	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri vincoli	
<b>TOTALE FONDI VINCOLATI</b>	<b>277.448,50</b>

## Fondi Accantonati

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgd. n. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

### B1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

- b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun'entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può esser ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alla lettera b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2020. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma;
- b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

L'ente ha optato per la media semplice per il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

#### B2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata.

Il comune stanzia, nelle quote accantonate dell'avanzo di amministrazione, un fondo contenzioso per € 1.200,00.- un fondo perdite società partecipate (Rendena Gols S.p.A).

## LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2023, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 03/05/2024, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui							
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.090,84	0,00	0,00	0,00	16.090,84	12.536,24	3.554,60
2 Trasferimenti correnti	74.886,43	0,00	0,00	0,00	74.886,43	42.327,85	32.558,58
3 Entrate extratributarie	569.959,83	112.547,60	17.105,00	95.442,60	665.402,43	449.184,32	216.218,11
4 Entrate in conto capitale	1.138.703,22	0,00	0,00	0,00	1.138.703,22	25.000,00	1.113.703,22
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	131.799,19	0,00	0,00	0,00	131.799,19	84.081,00	47.718,19
<b>Totale</b>	<b>1.931.439,51</b>	<b>112.547,60</b>	<b>17.105,00</b>	<b>95.442,60</b>	<b>2.026.882,11</b>	<b>613.129,41</b>	<b>1.413.752,70</b>

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Spese correnti	581.976,05	0,00	27.671,06	-27.671,06	554.304,99	301.917,43	252.387,56
2 Spese in conto capitale	679.240,79	0,00	95.373,57	-95.373,57	583.867,22	504.109,24	79.757,98
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	35.384,85	0,00	0,00	0,00	35.384,85	8.403,75	26.981,10
<b>Totale</b>	<b>1.296.601,69</b>	<b>0,00</b>	<b>123.044,63</b>	<b>-123.044,63</b>	<b>1.173.557,06</b>	<b>814.430,42</b>	<b>359.126,64</b>

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore nell'allegato 4/2.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2023						
Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		0,00	0,00	3.554,60	0,00	0,00
2 Trasferimenti correnti		0,00	0,00	0,00	32.558,58	0,00
3 Entrate extratributarie		70.655,65	0,00	42.563,93	102.998,53	197.957,04
4 Entrate in conto capitale		0,00	126.967,94	490.923,13	495.812,15	860.558,47
						1.974.261,69

9	Entrate per conto terzi e partite di giro	26.513,12	1.000,00	13.753,90	6.451,17	23.875,61	71.593,80
	<b>Totale</b>	<b>97.168,77</b>	<b>127.967,94</b>	<b>550.795,56</b>	<b>637.820,43</b>	<b>1.082.391,12</b>	<b>2.496.143,82</b>

<b>Anzianità dei residui passivi al 31/12/2023</b>							
<b>Titolo</b>		<b>Anno 2019 e precedenti</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Totale</b>
1	Spese correnti	23.255,71	2.647,40	16.563,03	209.921,42	502.406,55	754.794,11
2	Spese in conto capitale	2.137,50	26.100,00	0,00	51.520,48	809.882,15	889.640,13
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	20.699,13	0,00	4.347,67	1.934,30	109.215,27	136.196,37
	<b>Totale</b>	<b>46.092,34</b>	<b>28.747,40</b>	<b>20.910,70</b>	<b>263.376,20</b>	<b>1.421.503,97</b>	<b>1.780.630,61</b>

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n).

<b>Anno</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione capitolo</b>	<b>Importo</b>	<b>Ragioni della sussistenza</b>
2016	2530	DEPOSITI CAUZIONALI	775,00	credito sussistente
2016	2530	DEPOSITI CAUZIONALI	15.000,00	credito sussistente
2016	505	PROVENTI TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI	13.240,91	credito sussistente
2016	505	PROVENTI TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI	41.683,21	credito sussistente
2017	505	PROVENTI TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI	13.954,00	credito sussistente
2019	2540	RIMBORSO SPESE PER CONTO DI TERZI	10.738,12	credito sussistente
2019	2540	RIMBORSO SPESE PER CONTO DI TERZI	0,00	credito sussistente
2019	734	CONCORSI,RIMBORSI E RECUPERI VARI	1.777,53	credito sussistente
<b>Totale</b>			<b>97.168,77</b>	

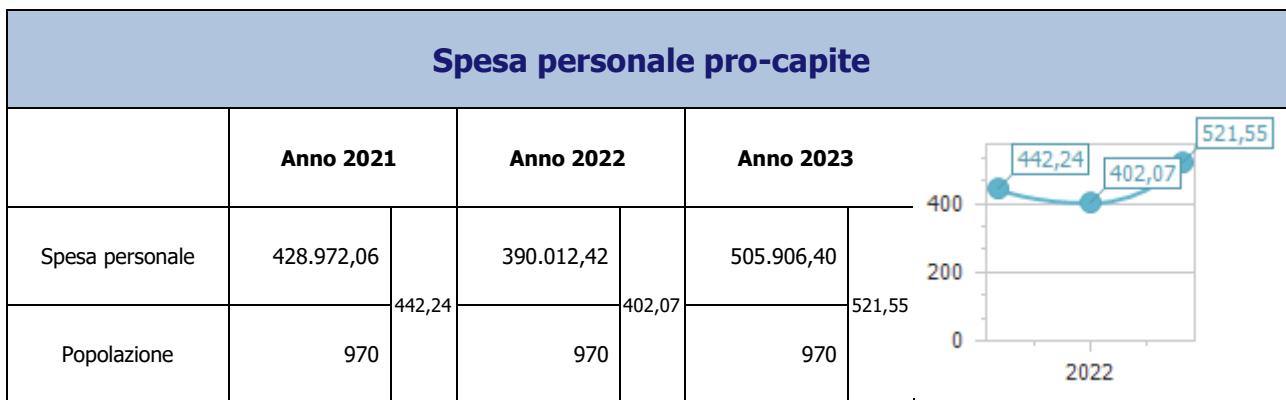
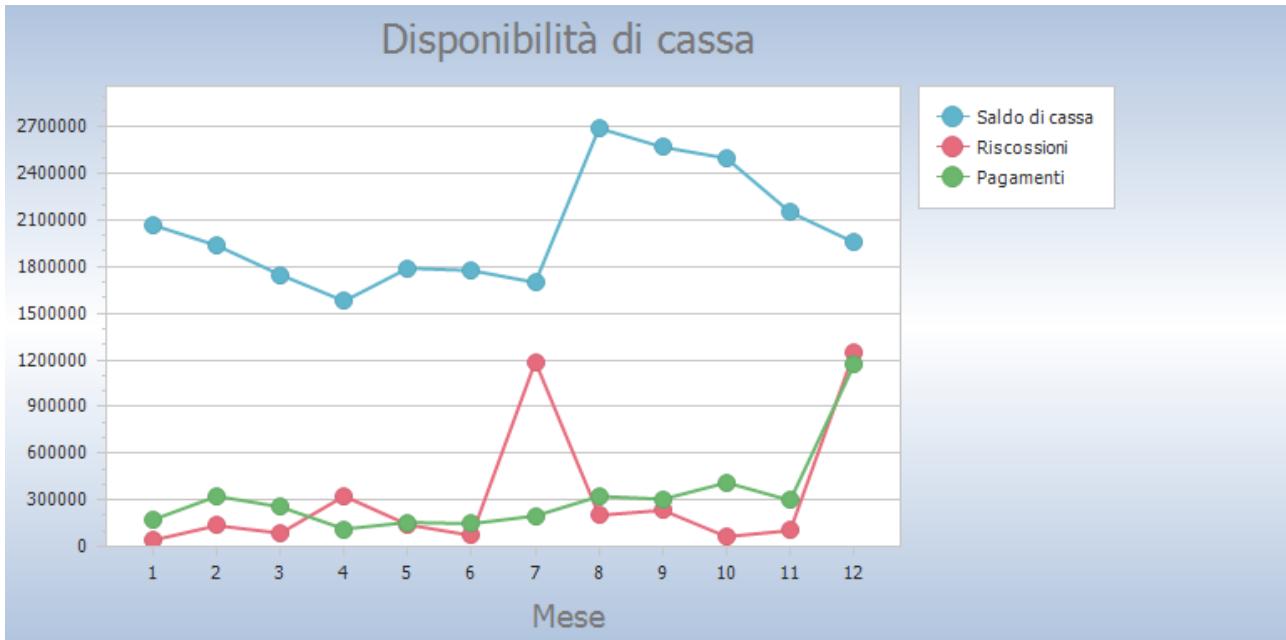
## LA GESTIONE DI CASSA

### Previsioni di cassa e operazioni di tesoreria

La previsione e la registrazione dei movimenti di cassa riguarda solo il primo dei tre anni della programmazione di bilancio ed abbraccia sia la gestione di competenza che quella dei residui (situazione di credito e debito ereditate dall'anno precedente). Nel corso dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'ente, delle reversali d'incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). Il tesoriere, a fronte di queste autorizzazioni ad incassare ed a pagare, ha operato i movimenti di cassa con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazioni, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della giacenza di tesoreria (fondo finale di cassa).

## LA SPESA PER IL PERSONALE

Nel corso del 2023 la spesa di personale del Comune di Carisolo è illustrata dalla seguente tabella:



## INDEBITAMENTO

Nel corso del 2023 l'ente non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento.

## QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito si riporta l'elenco delle spese in conto capitale con le relative fonti di finanziamento:



## **ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle nonricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pgressi di aziende e società e gli altri trasferimenti inc/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Per quanto riguarda le entrate e le spese in conto capitale, risultano tutte non ricorrenti.

<b>ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>
IM.I.S.-IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZ.E ACCERTAM.ANNI PRECEDENTI	13.060,48
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI</b>	<b>13.060,48</b>
<b>SPESE CORRENTI NON RICORRENTI</b>	<b>IMPEGNI</b>
TRATTAM.FINE RAPPORTO -TFR:MATURAZ.ANNO + IMP.SOSTIT.RIVALUTAZ.TFR+SSN	33.949,46
fondo sostegno attività economiche, artigianali e commerciali	15.996,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI NON RICORRENTI</b>	<b>49.945,46</b>

## **ANTICIPAZIONI DI CASSA**

Nel corso dell'anno 2023 l'ente non ha usufruito dell'anticipazione di cassa presso la tesoreria.

## **ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE**

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

### **ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA**

Nel corso dell'anno 2023 ci sono state spese di rappresentanza:

Anno	Capitolo	Descrizione capitolo	Importo
2023	370	ACQUISTI PER ATTIVITA' O INIZIATIVE DI RAPPRESENTANZA - Acquisto campani per sfilata Manze a Pinzolo – UNIONE ALLEVATORI	250,00
2023	370	ACQUISTI PER ATTIVITA' O INIZIATIVE DI RAPPRESENTANZA - ACQUISTO PUBBLICAZIONE LA "STRENNA TRENTINA 2023" N. 40 COPIE	210,00
2023	370	ACQUISTO N. 2 CORONE ALLORO DA FEDRIZZI THOMAS AZ. AGRICOLA	561,00
2023	370	PREMI CAMPIONATO SCI TRASPORTO INFERMI E MEMORIAL MASSIMO NELLA DA LEONARDI WOOD SRL	649,96
2023	370	MOSTRA PROVINCIALE RAZZA RENDENA – LANFRANCHI SERGIO	231,80
2023	370	COOP CARISOLO – FESTA DEGLI ALBERI 2023 ACQUISTO ALIMENTARI	292,38
<b>Totale</b>			<b>2.195,14</b>

### **DEBITI FUORI BILANCIO**

Si attesta che nel corso del 2023 non è stato riconosciuto, ai sensi dell'art. 194, lettera a) del D.Lgs. n.267, di data 18 agosto 2000 e ss.mm.. nessun debito fuori bilancio.

### **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

Lo Statuto speciale per il Trentino Alto – Adige stabilisce, all'articolo 79, comma 3, che “Al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica, la regione e le province concordano con il Ministero dell'economia e delle finanze gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento ai saldi di bilancio da conseguire in ciascun periodo. Fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alle province stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno e provvedere alle funzioni di coordinamento con riferimento agli enti locali”.

Il combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 “Legge di stabilità provinciale 2016”, che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie).

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali".

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate

finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema. Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa.

A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Successivamente la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo.

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica stabilendo che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Infine, la circolare n. 5 del 09/03/2020 ha stabilito che l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito.

Il comune non ha assunto nuovo indebitamento nel corso del 2023.

## **ANALISI PER INDICI**

Al rendiconto 2023 è allegato il piano degli indicatori e dei risultanti attesi del bilancio che permette di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Per quanto concerne i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L, come da allegato al rendiconto, si evidenzia che l'ente non risulta essere in condizione di ente strutturalmente deficitario.

### **Indice di tempestività dei pagamenti**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.



## **PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DAL COMUNE**

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente al 31/12/2023:

<b>Denominazione</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Attività</b>	<b>Quota di partecipazione</b>
Consorzio dei Comuni Trentini – Società cooperativa	Consorzio	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali.	0,54 %
Trentino Riscossioni S.p.A.	Società	Produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate.	0,0092 %
Madonna di Campiglio-Pinzolo-Val Rendena-Azienda per il turismo spa	Società	Promozione, commercializzazione e valorizzazione turistica d'ambito	2,39 %
Trentino Trasporti SpA	Società	Gestione di aree di sosta a pagamento degli Enti soci e di servizi legati alla mobilità	0,0013 %
Trentino Digitale S.p.A.	Società	produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico	0,0044%
Giudicarie Energia Acqua Servizi-G.E.A.S. SpA	Società	Captazione, adduzione e trattamento acqua, servizi di fognatura e depurazione	1,3300%
GIUDICARIE GAS SPA	Società	Distribuzione gas naturale	1,2100%
TREGAS TRENTO RETI GAS SRL	Società	Fornitura servizi pubblici economici. Trasporto gas naturale	0,01637%
TERME VAL RENDENA SPA	Società	Promozione e valorizzazione settori turistici ed economici di maggiore rilevanza. Gestione stabilimento termale	0,9300%
RENDENA GOLF spa	Società	Promozione e valorizzazione settori turistici ed economici di maggiore rilevanza. Realizzazione e gestione campi da golf.	1,2600%

PRIMIERO ENERGIA SPA	Società	Produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica nelle forme consentite dalla legge; costruzione e gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e non; produzione utilizzazione, acquisto, trasporto distribuzione e vendita di energia elettrica e di calore anche in forma combinata; costruzione e gestione di impianti di trasporto di energia elettrica e termica.	0,0800%
FUNIVIE PINZOLO SPA.	Società	Promozione e valorizzazione settori turistici ed economici di maggiore rilevanza. Pormozione e sviluppo economia turistica d'ambito.	3,0400%

L'art. 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche) del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 nr. 175 impone alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società rispetto alle quali detengano partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, laddove ricorrono i presupposti di cui al c. 2 dello stesso articolo, un Piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Il c. 3 dello stesso articolo prevede che tanto il provvedimento quanto il Piano di razionalizzazione vengano adottati entro il 31 dicembre di ogni anno. Nel nostro contesto territoriale, in virtù della clausola di salvaguardia contenuta nell'art. 23 del D.lgs. 19 agosto 2016 nr. 175, il Legislatore provinciale ha recepito il decreto Madia in parte applicando direttamente le norme ivi contenute, in parte prevedendo una diversa disciplina locale. Nello specifico, per ciò che concerne la tematica in oggetto, la Legge Provinciale 29 dicembre 2016 nr. 19, modificata dall'art. 8 della L.P. 2 agosto 2017 nr. 9, ha previsto che la Provincia Autonoma di Trento e gli Enti locali procedano alla razionalizzazione periodica prevista dall'art. 18 c. 3 bis 1 della L.P. nr. 1 del 2005, e dall'art. 24 c. 4 della L.P. nr. 27 del 2010, a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017.

Gli obiettivi sottesy a tutti gli adempimenti imposti dalla "Riforma Madia" si inseriscono all'interno di un filone normativo che già da anni si prefigge di ridurre e razionalizzare la spesa pubblica e di portare la concorrenza nel e per il mercato. Quale ultimo tassello di tale progetto, il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 nr. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) si connota per la qualificazione della revisione straordinaria e delle razionalizzazioni periodiche quale strumento foriero di misure di effettivo efficientamento della gestione delle società partecipate e per il fatto di rendere ancora più stringente, oltreché non più procrastinabile, l'effettiva razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche. Prova in tal senso sono, fra l'altro, le sanzioni imposte in caso di inadempimento, la tempistica attuativa dettata e in primis i nuovi e più stringenti requisiti di legittima detenibilità delle stesse partecipazioni e di convenienza economico-finanziaria.

È opportuno chiarire che l'effettivo oggetto della razionalizzazione periodica è rappresentato da tutte le partecipazioni detenute al 31 dicembre di ogni anno, sia dirette che indirette.

Ai sensi dell'art. 2 c. 1 lettera f) del D.Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175, per partecipazione si intende «la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi» e, ai sensi dell'art. 2 c. 1 lettera g) del D.Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175, per partecipazione indiretta si intende «la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica».

In virtù della clausola di salvaguardia, la normativa locale, e più precisamente l'art. 7 della L.P. 19/2016, rimanda al c. 11 ai contenuti dell'art. 18 c. 3 bis 1 della L.P. 1/2005 e dell'art. 24 c. 2 della L.P. 27/2010 per quanto concerne i principi e le regole sulla base delle quali impostare la razionalizzazione periodica, stabilendo che alla stessa si proceda a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017. In base all'art. 18 c. 3 bis e bis 1 della L.P. 1/2005

nr. 1, applicabili agli Enti locali per effetto e nei termini stabiliti dall'art. 24 c. 4 della L.P. nr. 27/2010, devono essere fatte oggetto di un Piano di razionalizzazione le partecipazioni per le quali si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:

- a. società che non possono essere detenute in conformità all'art. 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali) c. 1 della L.P. 27 dicembre 2010 nr. 27 (a titolo esemplificativo vincolo di scopo, di attività e di forma meglio dettagliato nel successivo paragrafo);
- b. società che risultano prive di dipendenti o che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, con esclusione delle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie;
- c. società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società controllate o da propri enti strumentali di diritto pubblico e privato;
- d. società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 250.000,00 euro o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, per esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; resta ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente;
- e. società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; oppure sussista la necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- f. necessità di aggregazione di società detenute in conformità all'art. 24 c. 1 della L.P. nr. 27 del 2010.

L'art. 24 (Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali) c. 1 della L.P. 27 dicembre 2010 nr. 27, da ultimo modificato con la L.P. 19/2016 e richiamato alla precedente lettera a), individua invece i presupposti legittimanti il mantenimento di una società. Di conseguenza, rinviando la norma provinciale all'art. 3 del D.Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175, le Amministrazioni Pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa. A mente dell'art. 4 c. 1 del D.Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175, «*le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza in tali società.*

Viene così imposto il rispetto del cosiddetto vincolo di scopo.

Il comma successivo dello stesso articolo prescrive in modo tassativo ed esclusivo le attività che possono essere svolte attraverso lo strumento societario, ovvero impone un vincolo di attività, recitando testualmente: «*Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:*

- *produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
- *progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
- *realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*
- *autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento – servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016».*

Tuttavia, se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le due condizioni sopra delineate, ovvero il vincolo di scopo e il vincolo di attività, si intendono rispettate e sono inoltre comunque consentite le società partecipate dalla Provincia e dagli Enti locali che, ai sensi del decreto

del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977 nr. 235 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di energia), che svolgono attività elettriche, anche con la realizzazione e la gestione degli impianti e delle reti eventualmente funzionali a queste attività. Si sottolinea, infine, quanto precisa l'ultimo periodo del c. 4 dell'art. 24 della L.P. 27/2010, così come modificato dall'art. 7 della L.P. 19/2016: «La Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisce le misure di contenimento della spesa e miglioramento dell'efficienza per i servizi strumentali e i servizi d'interesse generale, anche economico, per promuovere su base ampia l'aggregazione di società e altri enti che svolgono attività richiedenti ambiti territoriali più adeguati o attività simili a quelle svolte da altre società controllate o da enti strumentali di diritto pubblico e privato». Si ricorda altresì che, ai sensi dell'art. 18 bis cc. 7 e 10 della L.P. 1/2005, così come da ultimo modificata dalla L.P. 19/2016, è prevista un'intesa fra la Giunta Provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali atta a individuare le misure che gli Enti locali assumono per assicurare il contenimento delle spese e del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione delle società partecipate dagli Enti locali medesimi anche in via indiretta.

Concludendo, e come già esposto nei paragrafi precedenti:

- a livello nazionale il provvedimento di razionalizzazione periodica deve essere adottato entro il 31 dicembre di ogni anno e trasmesso con le modalità di cui all'art. 17 del D.L. nr. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014 nr. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'art. 15 e alla sezione di controllo della Corte di Conti competente ai sensi dell'art. 5 c. 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016 nr. 175.
- Inoltre verrà pubblicato sul sito internet comunale, sub sezione Amministrazione trasparente;
- a livello locale, ai sensi dell'art. 18 c. 3-bis della L.P. nr. 1/2005 e dell'art. 24 c. 4 della L.P. nr. 19/2016, e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette e indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentori di partecipazioni in società che integrino i presupposti nelle norme citate. La norma provinciale attribuisce quindi alla ricognizione cadenza triennale, attribuendo invece carattere facoltativo all'aggiornamento annuale.

#### **ASSEVERAZIONI CON I PROPRI ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE**

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenzia analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito che risulta al Comune	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito che risulta al Comune	Note
Consorzio dei Comuni Trentini – Società cooperativa	0,00	0,00	3.333,00	3.333,00	Fatture da emettere/ricevere
Trentino Riscossioni S.p.A.	-34,04	0,00	134,03	134,03	Fatture da emettere/ricevere
Madonna di Campiglio-Pinzolo-Val Rendena-Azienda per il turismo spa	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trentino Trasporti SpA					La società non ha risposto alla data di predisposizione del

					consuntivo. I debiti e crediti che risultano all'Ente sono pari a 0,00 €
Trentino Digitale S.p.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	
Giudicarie Energia Acqua Servizi-G.E.A.S. SpA	0,00	0,00	284.165,85	284.165,85	
GIUDICARIE GAS SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	
TREGAS TRENTO RETI GAS SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	
TERME VAL RENDENA SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	
RENDENA GOLF spa	0,00	0,00	0,00	0,00	
PRIMIERO ENERGIA SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	
FUNIVIE PINZOLO SPA.	0,00	0,00	0,00	0,00	

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario

- che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
  - la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

## **ATTUAZIONE DELLE MISURE PNRR**

È stato implementato lo strumento “Next Generation EU” dall’Unione europea per elaborare una strategia di uscita dalla crisi dovuta alla pandemia di Covid-19 per il valore complessivo di 750 miliardi di euro. Questo si compone di sette Programmi, dei quali il ‘Dispositivo per la ripresa e la resilienza’ (c.d. Recovery Fund) ne costituisce il fulcro. Per l’accesso alle risorse stanziate nell’ambito del Recovery Fund, a ciascuno Stato membro è richiesta la definizione di un “Piano nazionale di ripresa e resilienza” (PNRR), da intendersi quale documento strategico contenente la declinazione delle riforme e degli investimenti previsti.

Il PNRR è organizzato in 6 Missioni, articolate in Componenti suddivise in Investimenti e Riforme. L’attuazione degli interventi programmati nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell’ambito del progetto europeo Next Generation EU, costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni.

È previsto l’accesso alle risorse PNRR per i Comuni attraverso l’adesione ad appositi bandi/avvisi.

Il Comune, in sede di presentazione delle domande di finanziamento per i bandi attivati, ha valutato la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare.

L'ente ha provveduto a richiedere i finanziamenti per vari bandi come di seguito indicato:

### **Misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”**

CUP: F81F22004690006 - Finanziamento (somma forfettaria): € 79.922,00

Stati progetto: - FINANZIATO con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 135 - 1/2022 – PNRR del 3 gennaio 2023; -

CONTRATTUALIZZATO con delibera della Giunta Comunale n. 33 del 22/05/2023: affidamento al Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop..

L’obiettivo dell’Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" è di mettere a disposizione dei cittadini una serie di servizi digitali e procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrifici e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD e l’e-government benchmark relativamente agli indicatori della “usercentricity” e della trasparenza, come indicato dall’eGovernment benchmark Method Paper 2020-2023. In particolare, il Comune di Lona Lases provvederà alla realizzazione del nuovo sito web comunale e alla messa in linea di n. 30 servizi digitali per il cittadino. Di questi n. 30 servizi digitali, n. 4 risultano fondamentali per il raggiungimento dell’obiettivo dell’Avviso PNRR di che trattasi: - richiedere la sepoltura di un defunto; - richiedere l’accesso agli atti; - richiedere una pubblicazione di matrimonio; - richiedere permesso per passo carrabile.

### **Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE”**

CUP: F81F22002960006 - Finanziamento (somma forfettaria): € 14.000,00

Stati progetto: - FINANZIATO con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 25 – 4/2022 – PNRR del 30 novembre 2022.

Il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) è la chiave di accesso semplice, veloce e sicura ai servizi digitali delle amministrazioni locali e centrali e che con lo SPID si utilizza un'unica credenziale (username e password) che rappresenta l'identità digitale e personale di ogni cittadino, con cui lo stesso è riconosciuto dalla Pubblica Amministrazione per utilizzare in maniera personalizzata e sicura i servizi digitali. La Carta di Identità Elettronica

(CIE) è il documento d'identità dei cittadini italiani che consente l'accesso ai servizi online delle Pubbliche Amministrazioni abilitate.

Infatti, grazie all'uso sempre più diffuso dell'identità digitale, molte Pubbliche Amministrazioni hanno integrato il sistema di identificazione "Entra con CIE" all'interno dei loro servizi online consentendo agli utenti un accesso veloce e in sicurezza.

#### **Misura 1.4.3 "Adozione App IO"**

CUP: F81F22003370006 - Finanziamento (somma forfettaria): € 5.103,00

Stato progetto: - FINANZIATO con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 24 – 5/2022 – PNRR del 2 novembre 2022; -

**RINUNCIA al finanziamento.** L'articolo 64-bis del d.lgs. 82/2005 prevede che i Comuni rendano fruibili digitalmente i propri servizi tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Al fine di semplificare e favorire l'accesso ai servizi in rete della pubblica amministrazione da parte di cittadini e imprese e l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali, con il d.lgs. 82/2005 è stato introdotto il diritto di accedere ai servizi on-line della pubblica amministrazione "tramite la propria identità digitale e anche attraverso il punto di accesso telematico di cui all'articolo 64-bis". Il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è denominato "IO", applicazione che mette a disposizione di tutte le pubbliche amministrazioni una piattaforma comune e semplice da usare, con la quale relazionarsi in modo personalizzato, rapido e sicuro, consentendo l'accesso ai servizi e alle comunicazioni delle amministrazioni direttamente dal proprio smartphone.

L'App IO determina una maggiore fruibilità dei servizi online e si basa sull'utilizzo di altre piattaforme abilitanti previste dalla legge, fornendo una pluralità di servizi e informazioni.

La candidatura all'avviso PNRR M1C1 Misura 1.4.3 "Adozione APP IO" deve essere riformulata in ragione delle regole maggiormente stringenti, rispetto a quelle previste a suo tempo dall'Avviso 1.4.3, che PagoPA ha definito nel mese di febbraio 2023; ovvero sei mesi dopo il termine fissato per la presentazione delle candidature da parte dei Comuni. La nuova impostazione richiesta da PagoPA ha di fatto vanificato la candidatura del Comune di Lona Lases, dunque, l'ente ha dovuto rinunciare al finanziamento concesso con decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, n. 24 – 5/2022 – PNRR del 2 novembre 2022.

Il Comune di Lona Lases si riserva la possibilità di aderire al nuovo Avviso che potesse presentarsi nell'ambito del PNRR M1C1 Misura 1.4.3

"Adozione APP IO" riformulando correttamente fin da subito la candidatura secondo le impostazioni richieste da PagoPA.

Come da normativa si è provveduto alla perimetrazione dei finanziamenti a livello di bilancio attraverso la ridenominazione di capitoli esistenti e la creazione di appositi capitoli, sia in entrata sia in uscita, volti ad accogliere interventi rientranti nelle risorse PNRR.

## L'ANALISI ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2023

Con l'entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione, introdotta col D.lgs. 118 del 23 giugno 2011, a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2017 gli Enti locali sono stati chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione. La modifica sostanziale riguarda principalmente l'introduzione dei principi contabili economico-patrimoniali affiancati ai principi di contabilità finanziaria.

La rendicontazione avverrà quindi non solo per la parte finanziaria ma anche per la parte economico-patrimoniale adottando i principi della competenza. Il nuovo sistema di scritture contabili prevede di tradurre le operazioni finanziarie in movimenti in partita doppia attraverso una matrice di correlazione, dove ad ogni movimento corrisponde la registrazione in contabilità economico-patrimoniale.

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dal Conto del Bilancio e dallo Stato Patrimoniale del COMUNE DI CARISOLO è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, e successive integrazioni e modificazioni, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Princípio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Princípio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Inoltre, l'articolo 15-quater, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, prevede che gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che rinviano la contabilità economico-patrimoniale, con riferimento all'esercizio 2019 e seguenti, alleghino al rendiconto 2019 e seguenti una situazione patrimoniale al 31 dicembre semplificata. Essa sarà costituita dall'attivo e passivo dello stato patrimoniale redatti secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 10 al D.lgs. 118 del 23 giugno 2011 e consentirà che le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

- ✓ Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- ✓ Rimanenze;
- ✓ Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- ✓ Ratei attivi;
- ✓ Risconti attivi
- ✓ Riserve da capitale
- ✓ Risultato economico dell'esercizio;
- ✓ Acconti;
- ✓ Ratei passivi;
- ✓ Contributi agli investimenti;
- ✓ Concessioni pluriennali;
- ✓ Risconti passivi;
- ✓ Conti d'ordine.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare le variazioni che subisce il Patrimonio netto dell'ente a seguito della gestione, i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

## I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale è stato predisposto applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

## I VALORI DELLA CONTABILITÀ FINANZIARIA

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 viene valutata sulla base dei dati finanziari del Rendiconto 2023, sintetizzati nel seguente prospetto.

TIPOLOGIA	TOTALE COFI	TOTALE REGISTRAZIONI DARE	TOTALE REGISTRAZIONI AVERE	DI CUI RATEIZZATI	NETTO DA REGISTRARE
O1 - Accertamento	4.666.152,42	4.666.152,42	4.666.152,42	0,00	4.666.152,42
O2 - Liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O3 - Impegno	4.478.163,05	4.478.163,05	4.478.163,05	0,00	4.478.163,05
O4 - Reversali	3.836.465,77	3.836.465,77	3.836.465,77	0,00	3.836.465,77
O5 - Mandati	3.871.248,10	3.871.248,10	3.871.248,10	0,00	3.871.248,10
O6 - Variazione Residuo Attivo	129.652,60	129.652,60	129.652,60	0,00	129.652,60
O7 - Variazione Residuo Passi...	123.044,63	123.044,63	123.044,63	0,00	123.044,63

Le variazioni di residuo attivo hanno carattere sia positivo (incremento dei residui) che negativo (decremento dei residui), il prospetto indica il loro totale in valore assoluto.

## LO STATO PATRIMONIALE

### L'ATTIVO IMMOBILIZZATO – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le movimentazioni iscritte tra le immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale derivano dai movimenti contabili desumibili dalle registrazioni in Contabilità Generale (tenuta secondo il metodo della partita doppia). I beni iscritti nell'attivo immobilizzato sono stati iscritti utilizzando i criteri di valutazione previsti dal principio contabile applicato 4/3 e dall'OIC n. 24.

Il dettaglio, al netto dei fondi ammortamento, è rappresentato nella seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
BI3-Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.2.1.03.03.01.001-Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	48.430,24	48.430,24
	1.2.1.03.07.01.001-Acquisto software	36.744,09	36.744,09
	2.2.3.02.02.01.001-Fondo ammortamento software	-35.902,29	-36.439,09
	2.2.3.02.04.01.001-Fondo ammortamento opere dell'ingegno e diritti d'autore	-38.824,48	-44.006,54
BI6-Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.2.1.06.02.01.001-Software	0,00	0,00

### L'ATTIVO IMMOBILIZZATO – le immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni iscritte tra le immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale derivano dai movimenti contabili desumibili dalle registrazioni in Contabilità Generale (tenuta secondo il metodo della partita doppia). I beni iscritti nell'attivo immobilizzato sono stati iscritti utilizzando i criteri di valutazione previsti dal principio contabile applicato 4/3 e dall'OIC n. 16.

Il dettaglio è rappresentato nella seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
BII1.1-Terreni	1.2.2.01.03.01.001-Terreni demaniali	1.256.497,70	1.256.497,70

BII1.2-Fabbricati	1.2.2.01.02.01.001-Altri beni immobili demaniali	521.659,12	545.083,12
	2.2.3.01.09.01.014-Fondi ammortamento di Cimiteri	-310.431,53	-326.784,02
BII1.3-Infrastrutture	1.2.2.01.01.001-Infrastrutture demaniali	8.436.923,23	9.062.718,89
	1.2.2.02.09.10.001-Infrastrutture idrauliche	1.884.146,43	1.913.097,03
	2.2.3.01.09.01.009-Fondi ammortamento di Infrastrutture idrauliche	-462.581,81	-519.974,71
	2.2.3.01.09.01.011-Fondi ammortamento di Infrastrutture stradali	-2.859.150,03	-3.131.031,64
BIII2.1-Terreni	1.2.2.02.13.01.001-Terreni agricoli	684.736,15	684.736,15
	1.2.2.02.13.02.001-Terreni edificabili	211.164,08	211.164,08
BIII2.2-Fabbricati	1.2.2.02.09.01.001-Fabbricati ad uso abitativo	644.587,18	644.587,18
	1.2.2.02.09.02.001-Fabbricati ad uso commerciale	112.765,44	112.765,44
	1.2.2.02.09.03.001-Fabbricati ad uso scolastico	3.162.478,63	3.162.478,63
	1.2.2.02.09.04.001-Fabbricati industriali e costruzioni leggere	608.270,17	608.270,17
	1.2.2.02.09.05.001-Fabbricati rurali	1.048.188,38	1.048.188,38
	1.2.2.02.09.16.001-Impianti sportivi	1.072.219,05	1.219.720,48
	1.2.2.02.09.19.001-Fabbricati ad uso strumentale	6.869.321,36	6.966.591,91
	1.2.2.02.09.99.999-Beni immobili n.a.c.	72.751,30	72.751,30
	2.2.3.01.09.01.001-Fondo ammortamento di Fabbricati ad uso abitativo	-369.543,05	-382.434,79
	2.2.3.01.09.01.002-Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso commerciale	-39.091,72	-41.347,03
	2.2.3.01.09.01.003-Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso scolastico	-1.117.947,27	-1.181.196,84
	2.2.3.01.09.01.004-Fondi ammortamento di Fabbricati industriali e costruzioni leggere	-57.674,41	-69.839,81
	2.2.3.01.09.01.005-Fondi ammortamento di Fabbricati rurali	-243.749,32	-264.713,11
	2.2.3.01.09.01.015-Fondi ammortamento di Impianti sportivi	-420.643,19	-445.037,59
	2.2.3.01.09.01.018-Fondi ammortamento fabbricati ad uso strumentale	-2.879.969,76	-3.019.301,62
	2.2.3.01.09.01.999-Fondi ammortamento di Beni immobili n.a.c.	-39.514,82	-40.969,84
BIII2.3-Impianti e macchinari	1.2.2.02.04.01.001-Macchinari	0,00	0,00
	1.2.2.02.04.99.001-Impianti	140.737,96	140.737,96
	2.2.3.01.04.01.002-Fondo ammortamento impianti	-112.629,73	-114.672,14
BIII2.4-Attrezzi industriali e commerciali	1.2.2.02.05.99.999-Attrezzi n.a.c.	348.140,63	348.140,63
	2.2.3.01.05.01.999-Fondo ammortamento attrezzi n.a.c.	-311.093,51	-313.872,55
BIII2.5-Mezzi di trasporto	1.2.2.02.01.99.999-Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	559.596,83	567.028,44
	2.2.3.01.01.01.999-Fondo ammortamento altri mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	-476.236,87	-506.155,51
BIII2.6-Macchine per ufficio e hardware	1.2.2.02.06.01.001-Macchine per ufficio	7.994,46	7.994,46
	1.2.2.02.07.01.001-Server	12.298,40	12.298,40
	1.2.2.02.07.02.001-Postazioni di lavoro	52.894,36	52.894,36
	1.2.2.02.07.03.001-Periferiche	10.458,15	10.458,15
	1.2.2.02.07.99.999-Hardware n.a.c.	26.843,87	30.473,37
	2.2.3.01.06.01.001-Fondo ammortamento macchine per ufficio	-7.994,46	-7.994,46
	2.2.3.01.07.01.001-Fondo ammortamento server	-12.298,40	-12.298,40
	2.2.3.01.07.01.002-Fondo ammortamento postazioni di lavoro	-52.711,73	-52.894,36

	2.2.3.01.07.01.003-Fondo ammortamento periferiche	-10.458,15	-10.458,15
	2.2.3.01.07.01.999-Fondo ammortamento hardware n.a.c.	-25.326,80	-27.751,25
BIII2.7-Mobili e arredi	1.2.2.02.03.01.001-Mobili e arredi per ufficio	96.080,63	96.080,63
	1.2.2.02.03.99.001-Mobili e arredi n.a.c.	375.330,05	380.520,52
	2.2.3.01.03.01.001-Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio	-90.355,92	-92.294,61
	2.2.3.01.03.01.999-Fondo ammortamento mobili e arredi n.a.c.	-327.698,44	-339.423,73
BIII2.99-Altri beni materiali	1.2.2.02.12.99.999-Altri beni materiali diversi	109.436,55	109.436,55
	2.2.3.01.99.01.999-Fondo ammortamento di altri beni materiali diversi	-107.465,59	-108.273,55
BIII3-Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.2.2.04.02.01.001-Immobilizzazioni materiali in costruzione	1.017.093,48	1.521.190,51

## L'ATTIVO IMMOBILIZZATO – le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle quote di partecipazioni in società, enti, fondazioni oltre ai crediti di finanziamento in essere.

Il dettaglio è rappresentato nella seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
BIV1b-imprese partecipate	1.2.3.01.08.01.001-Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in Amministrazioni pubbliche	1.138.459,30	1.138.459,30

Le partecipazioni finanziarie sono state valutate utilizzando il metodo del Patrimonio Netto il cui dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Rif. Finanziario	Piano	Denominazione società	%	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2023
1.2.3.01.08.01.001 Partecipazioni in imprese partecipate non incluse nelle Amministrazioni locali		TRENTINO RISCOSSIONI SPA - 0,0092%	0,0092%	92,00	92,00
		GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI-G.E.A.S. SPA. - 1,33%	1,3300%	15.147,00	15.147,00
		GIUDICARIE GAS SPA. - 1,21%	1,2100%	21.560,00	21.560,00
		TREGAS TRENTO RETI GAS SRL. - 0,01637%	0,01637%	1.000,00	1.000,00
		TERME VAL RENDENA SPA. - 0,93%	0,9300%	720,00	720,00
		RENDENA GOLF spa - 1,26%	1,2600%	22.950,00	22.950,00
		PRIMIERO ENERGIA SPA - 0,08%	0,0800%	8.570,00	8.570,00
		TRENTINO DIGITALE SPA. - 0,0044%	0,00811%	285,00	285,00
		MADONNA DI CAMPIGLIO-PINZOLO-VAL RENDENA-AZIENDA PER IL TURISMO SPA. - 2,39%	2,2100%	4.800,00	4.800,00
		FUNIVIE PINZOLO SPA. - 3,04%	3,1700%	1.063.241,66	1.063.241,66
		CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI-SOCIETA' COOPERATIVA - 0,54%	0,5100%	51,64	51,64
		TRENTINO TRASPORTI SPA - 0,0013%	0,0013%	42,00	42,00

## I CREDITI

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
CII1b-Altri crediti da tributi	1.3.2.01.01.01.006-Crediti da riscossione Imposta municipale propria	16.090,84	3.554,60
	1.3.2.01.01.01.098-Crediti da riscossione Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00
	1.3.2.01.01.01.099-Crediti da riscossione Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	0,00	0,00
	1.3.2.01.01.05.001-Crediti da riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi	0,00	9.400,11
	2.2.4.01.01.101-Fondo svalutazione crediti - IMU	0,00	-1.895,31
CII2a-verso amministrazioni pubbliche	1.3.2.03.01.01.002-Crediti per Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	0,00	0,00
	1.3.2.03.01.02.001-Crediti per Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	0,00	0,00
	1.3.2.03.01.02.002-Crediti per Trasferimenti correnti da Province	74.886,43	32.558,58
	1.3.2.03.01.02.003-Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni	36.401,42	36.401,42
	1.3.2.04.01.01.001-Crediti da Contributi agli investimenti da Ministeri	289.312,76	237.537,67
	1.3.2.04.01.01.003-Crediti da Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	0,00	25.184,34
	1.3.2.04.01.01.999-Crediti da Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	0,00	0,00
	1.3.2.04.01.02.001-Crediti da Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	0,00	173.502,32
	1.3.2.04.01.02.002-Crediti da Contributi agli investimenti da Province	498.838,95	558.296,55
	1.3.2.04.01.02.003-Crediti da Contributi agli investimenti da Comuni	11.598,42	12.614,57
	1.3.2.04.01.02.017-Crediti da Contributi agli investimenti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali	0,00	0,00
	1.3.2.04.01.02.999-Crediti da Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	31.798,09	80.241,64
	1.3.2.05.13.02.003-Crediti da Altri trasferimenti in conto capitale da Comuni	65.280,00	75.280,00
CII3-Verso clienti ed utenti	1.3.2.02.01.01.001-Crediti da proventi dalla vendita di beni	44.069,48	246.247,94
	1.3.2.02.01.02.001-Crediti derivanti dalla vendita di servizi	292.414,04	290.676,97
	1.3.2.02.02.01.001-Crediti da fitti, noleggi e locazioni	117.845,61	118.405,97
	1.3.2.02.03.01.001-Crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00	713,16
	1.3.2.02.05.03.001-Crediti verso imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
	1.3.2.02.06.10.001-Crediti da Alienazione di diritti reali	241.875,00	374.404,57
	2.2.4.01.01.105-Fondo svalutazione crediti - vendita di servizi	-19.199,60	-4.714,16
	2.2.4.01.01.127-Fondo Svalutazione Crediti - Vendita di Beni	0,00	-146.595,19
CII4b-per attività svolta per c/terzi	1.3.2.06.01.01.001-Crediti da Trasferimenti da Ministeri per operazioni conto terzi	134,09	0,00
	1.3.2.06.01.01.012-Crediti da Trasferimenti da enti centrali produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali per operazioni conto terzi	49.125,51	49.125,51

	1.3.2.06.01.01.999-Crediti da Trasferimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c. per operazioni conto terzi	44.693,61	44.693,61
CII4c-altri	1.3.2.07.03.14.002-Crediti per dividendi da imprese partecipate non incluse nella amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.05.001-Crediti per rimborso del costo del personale comandato o assegnato ad altri Enti	32.285,60	57.149,62
	1.3.2.08.04.06.001-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.06.002-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.06.003-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	604,27	25.892,99
	1.3.2.08.04.06.004-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	20.314,65	20.314,65
	1.3.2.08.04.06.008-Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da UE e Resto del Mondo	13.241,29	13.241,29
	1.3.2.08.04.09.999-Crediti per Sponsorizzazioni da altre imprese	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.10.001-Crediti da permessi di costruire	0,00	0,00
	1.3.2.08.04.11.001-Depositi cauzionali presso terzi	17.837,02	10.705,74
	1.3.2.08.04.99.001-Crediti diversi	32.792,43	0,00
	2.2.4.01.01.01.199-Fondo svalutazione crediti - altri crediti	0,00	-21.794,41

Il valore dei crediti iscritti nello stato patrimoniale, al netto del Fondo Svalutazione Crediti, corrisponde allo stock di residui da riportare del conto di bilancio. Inoltre, il totale dei residui attivi rettificati coincide con i crediti lordi dello Stato Patrimoniale, come dettagliatamente indicato dal seguente prospetto.

Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Totale Residui attivi (a)	2.496.143,82	Crediti dello Stato Patrimoniale (g)	2.321.144,85
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali (b)	0,00	Fondo svalutazione crediti (h)	174.999,07
Accertamenti pluriennali partite finanziarie (c)	0,00	Credito IVA (i)	0,00
Crediti stralciati dal conto del bilancio (d)	0,00	Crediti immobilizzati (l)	0,00
di cui rateizzati (e)	0,00	<b>Totale crediti al lordo (m=g+h-i+l)</b>	<b>2.856.568,76</b>
<b>Totale Residui attivi rettificati (f=a-b+c+d+e)</b>	<b>2.496.143,82</b>	<b>differenza (n=f-m)</b>	<b>0,00</b>

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il valore coincide con il saldo del conto di tesoreria e con l'importo dei mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti erogati, ma non utilizzati. Il dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
CIV1a-Istituto tesoriere	1.3.4.01.01.01.001-Istituto tesoriere/cassiere	2.067.972,74	2.033.190,41
CIV3-Denaro e valori in cassa	1.3.4.04.01.01.001-Denaro e valori in cassa	0,00	0,00

## IL PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio è rappresentato da:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
AI-Fondo di dotazione	2.1.1.02.01.01.001-Fondo di dotazione	3.366.449,47	3.366.449,47
Allb-da capitale	2.1.2.02.01.01.001-Riserve da rivalutazione	936.614,34	936.614,34
Allc-da permessi di costruire	2.1.2.03.01.01.001-Riserve da permessi di costruire	126.334,76	143.088,24
Alld-riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.1.2.04.02.01.001-Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	15.960.532,18	16.311.821,66
Alle-altre riserve indisponibili	2.1.2.04.99.99.999-Altre riserve indisponibili	139.271,95	139.271,95
AIV-Risultati economici di esercizi precedenti	2.1.5.01.01.01.001-Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo	1.060.798,92	955.214,70
AV-Riserve negative per beni indisponibili	2.1.6.01.01.01.001-Riserve negative per beni indisponibili	-566.907,63	-918.197,11

## I FONDI

Il valore dei fondi corrisponde alle quote accantonate del risultato di amministrazione, al netto del Fondo Svalutazione Crediti che è stato iscritto quale rettifica del valore dei crediti cui riferisce.

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
BI3-Altri	2.2.9.99.01.01.001-Fondo perdite società partecipate	1.200,00	1.200,00
	2.2.9.99.99.99.999-Altri fondi	0,00	3.500,00
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.3.1.01.01.01.001-Fondo per trattamento fine rapporto	98.887,00	106.887,00

## I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi o altri istituti finanziatori, dei Prestiti Obbligazionari e dei contratti di Leasing Finanziario ancora in essere.

Il dettaglio è rappresentato dalla seguente tabella:

Oggetto del finanziamento	Rif. Piano dei Conti Integrato	Quota capitale	Capitale residuo al 31/12/2023
ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI 2015 - PAT	2.4.1.03.04.02.001-Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Regioni e province autonome	130.378,63	521.514,67

## I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti effettivamente esigibili dell'ente, ancorché presunti, il cui valore coincide con l'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio, a cui si aggiungono rettifiche quali i debiti fuori bilancio rateizzati, i debiti IVA, etc...

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
DI2-Debiti verso fornitori	2.4.2.01.01.001-Debiti verso fornitori	451.469,01	794.153,12
DI4b-altre amministrazioni pubbliche	2.4.3.02.01.02.001-Debiti per Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	2.460,91	2.802,22
	2.4.3.02.01.02.002-Debiti per Trasferimenti correnti a Province	6.412,50	6.412,50
	2.4.3.02.01.02.003-Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni	228.310,40	281.495,00
	2.4.3.02.01.02.006-Debiti per Trasferimenti correnti a Comunità Montane	0,00	30.500,00
	2.4.3.02.01.02.009-Debiti per Trasferimenti correnti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	1.300,00	1.300,00
	2.4.3.02.01.02.030-Debiti per Trasferimenti correnti a policlinici a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
	2.4.3.02.01.02.033-Debiti per Trasferimenti correnti a Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
	2.4.3.02.01.02.999-Debiti per Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	5.223,70	11.737,08
	2.4.3.02.01.04.001-Debiti per Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
	2.4.3.03.01.01.001-Debiti per Trasferimenti per conto terzi a Ministeri	0,00	0,00
	2.4.3.03.01.01.999-Debiti per Trasferimenti per conto terzi a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	0,00	0,00
	2.4.3.04.01.02.003-Debiti per Contributi agli investimenti a Comuni	6.277,32	6.277,32
	2.4.3.04.01.02.999-Debiti per Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	10.000,00	10.469,71
DI4d-imprese partecipate	2.4.3.02.03.02.001-Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	21.000,00	21.500,00
DI4e-altri soggetti	2.4.3.02.99.06.001-Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	0,00	0,00
	2.4.3.02.99.07.001-Debiti per Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	86.939,95	61.335,96
	2.4.3.03.03.01.001-Debiti per Trasferimenti per conto terzi a Famiglie	6.447,08	82.208,39
	2.4.3.04.99.01.001-Debiti per Contributi agli investimenti a Famiglie	94.737,50	20.737,50
	2.4.3.04.99.03.001-Debiti per Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	2.838,00	2.838,00
DI5a-tributari	2.4.5.01.01.01.001-Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	0,00	3.237,72
	2.4.5.01.02.01.001-Imposta di registro e di bollo	0,00	0,00
	2.4.5.01.04.01.001-Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00
	2.4.5.03.01.01.001-Debiti per rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	0,00	0,00
	2.4.5.04.01.01.001-Debiti per Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	201.269,90	201.269,90
	2.4.5.05.02.01.001-Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	25,80	12.371,99
	2.4.5.06.01.01.001-IVA a debito	0,00	0,00
	2.4.5.06.03.01.001-Erario c/IVA	0,00	2.332,00
DI5b-verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.4.6.01.01.01.001-Contributi obbligatori per il personale	552,96	552,96

	2.4.6.01.02.01.001-Contributi previdenza complementare	0,00	13.302,01
	2.4.6.02.01.01.001-Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,01	0,01
	2.4.6.02.01.02.001-Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	0,00	10.655,57
DI5d-altri	2.4.7.01.01.001-Debiti per arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00	0,00
	2.4.7.01.02.01.001-Debiti per stipendi al personale a tempo indeterminato	4.368,90	0,00
	2.4.7.01.03.01.001-Debiti per straordinario da corrispondere al personale a tempo indeterminato	5.802,11	0,00
	2.4.7.01.04.01.001-Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo indeterminato	3.623,98	1.085,91
	2.4.7.01.05.01.001-Debiti per arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	0,00	0,00
	2.4.7.01.08.01.001-Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo determinato	0,00	0,00
	2.4.7.01.13.01.001-Altri contributi erogati direttamente al proprio personale	0,00	0,00
	2.4.7.01.15.01.001-Indennità di missione e di trasferta	0,00	0,00
	2.4.7.02.01.01.001-Debiti per erogazione indennità agli organi istituzionali dell'amministrazione	0,00	0,00
	2.4.7.02.02.01.001-Debiti per erogazione rimborsi agli organi istituzionali dell'amministrazione	7.068,24	495,41
	2.4.7.03.01.01.001-Debiti verso organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	2.785,41	3.998,99
	2.4.7.03.04.01.001-Debiti verso creditori diversi per altri servizi	118.287,74	163.002,47
	2.4.7.04.03.01.001-Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione	488,30	3.439,85
	2.4.7.04.07.01.002-Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
	2.4.7.04.13.01.001-Altre ritenute diverse dalle ritenute erariali e previdenziali	0,00	0,00
	2.4.7.04.99.99.999-Altri debiti n.a.c.	28.911,97	30.960,42

Non vengono rilevati debiti di durata superiore a 5 anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente o impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale

Il totale dei residui passivi rettificati corrisponde al totale dei debiti dello Stato patrimoniale al netto del debito IVA, come indicato del seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Totale Residui passivi (a)	1.780.630,61
Totale Impegni pluriennali partite finanziarie (b)	0,00
<b>Totale Residui passivi rettificati (c=a+b)</b>	<b>1.780.630,61</b>

Descrizione	Importo
Debiti dello Stato Patrimoniale (d)	2.302.145,28
Debito IVA (e)	0,00
Valore Residui BOC, Mutui CDP e ADL (f)	521.514,67

Totale debiti al netto (g=d-e-f)	<b>1.780.472,01</b>
differenza (m=c-g)	<b>0,00</b>

## RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce patrimoniale è stata rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Il dettaglio è rappresentato da:

Rif. Prospetto	Rif. Piano dei Conti Integrato	Valore al 31-12-2022	Valore al 31-12-2023
EII1a-da altre amministrazioni pubbliche	2.5.3.01.01.01.001-Contributi agli investimenti da Ministeri	375.045,03	457.601,48
	2.5.3.01.01.01.003-Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	0,00	24.680,65
	2.5.3.01.01.01.999-Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	52.352,43	56.446,46
	2.5.3.01.01.02.001-Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	0,00	170.032,27
	2.5.3.01.01.02.002-Contributi agli investimenti da Province	731.779,31	1.128.628,61
	2.5.3.01.01.02.003-Contributi agli investimenti da Comuni	36.692,47	37.630,63
	2.5.3.01.01.02.999-Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	0,00	51.692,36

## CONCLUSIONI

L'Ente ha redatto i documenti contabili di conto del bilancio attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del conto del bilancio della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio e i relativi riepiloghi:

- il quadro generale riassuntivo,
- la verifica degli equilibri,
- lo stato patrimoniale,
- il conto economico.

Al conto del bilancio sono stati allegati i prospetti:

- il risultato di amministrazione,
- la composizione del fondo pluriennale vincolato,
- la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità,
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie,
- quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati,
- la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi,
- quella degli impegni imputati agli esercizi successivi,
- il prospetto dei costi per missione,
- le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali,
- quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni,
- il prospetto dei dati SIOPE,
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza,
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio,
- l'allegato a/1 Risultato di amministrazione – quote accantonate,
- l'allegato a/2 Risultato di amministrazione – quote vincolate,
- l'allegato a/3 Risultato di amministrazione – quote destinate agli investimenti.

I relativi allegati al rendiconto o bilancio di esercizio sono consultabili sul proprio sito internet, alla sezione Amministrazione Trasparente/Bilanci: (<https://www.comune.carisolo.tn.it/>).

I fenomeni analizzati in questa Relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.